



Riparto stanziamento contributi Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali anno 2019

Atto del Governo 131

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	131	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno 2019, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi	
Norma di delega:	Articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e articolo 32, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448	
Numero di articoli:	1	
	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	14 novembre 2019	12 novembre 2019
annuncio:	19 novembre 2019	19 novembre 2019
assegnazione:	19 novembre 2019	19 novembre 2019
termine per l'espressione del parere:	9 dicembre 2019	9 dicembre 2019
Commissione competente:	9ª Agricoltura e produzione agroalimentare	XIII Agricoltura

Presupposti normativi

Lo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali [atto del Governo n. 131](#), dispone il riparto dei fondi stanziati **per l'anno 2019** nello stato di previsione della spesa del MIPAAF, sul capitolo 2200, a favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi.

Lo schema è stato adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed è sottoposto al parere parlamentare sulla base di quanto previsto dall'articolo **1, comma 40, della legge n. 549 del 1995**, e dall'articolo 32, comma 2, della [legge 23 dicembre 2001, n. 448](#) (legge finanziaria 2002).

Le suddette disposizioni prevedono che gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi, di cui [alla tabella A](#) allegata alla legge n. 549 del 1995 (e alla tabella 1 allegata alla [legge n. 448 del 2001](#) che, in relazione al dicastero agricolo, fa un generico riferimento a "*Contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi*"), sono iscritti in un unico capitolo/UPB nello stato di previsione di ciascun Ministero interessato. Il riparto è annualmente effettuato da ciascun Ministro, con proprio decreto, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, alle quali vengono anche inviati i rendiconti annuali dell'attività svolta dagli enti.

Il riparto delle risorse deve essere effettuato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio e dunque entro il 31 gennaio, termine questo nella prassi considerato non vincolante, intendendosi corrispondentemente rideterminate le relative autorizzazioni di spesa. Ai sensi del comma 43 del citato art. 1 della [legge n. 549 del 1995](#), la dotazione dei capitoli di cui al comma 40 è quantificata annualmente nella Tabella C della ex legge finanziaria (poi di stabilità): tale previsione, a partire dal 2017, è da riferirsi alla seconda sezione della legge di bilancio e, in particolare, alla tabella concernente il relativo Ministero (in questo caso il MIPAAF), in base alla recente riforma dei documenti di bilancio.

Si ricorda che l'ultimo schema di riparto della tipologia oggi in esame, **riferito al 2018**, è stato trasmesso alle Camere con lettera del 20 dicembre 2018 ([atto del Governo n. 64](#)) e poi ritirato il **1° febbraio 2019** (si veda [l'Allegato A](#) del resoconto stenografico della seduta dell'Assemblea della Camera del 1° febbraio 2019, pag. 7 e il [resoconto stenografico della seduta dell'Assemblea del Senato](#) del 5 febbraio 2019, pag. 79).

Precedentemente, il Governo aveva presentato, a novembre 2017, lo schema di riparto riferito all'anno

2017 ([atto del Governo n. 476 della XVII legislatura](#)), sul quale hanno espresso [parere favorevole con osservazioni](#) la XIII Commissione della Camera e [parere favorevole con condizione](#) la 9° Commissione agricoltura del Senato.

Relativamente agli anni successivi a quello in esame, si segnala che il decreto di ripartizione in capitoli della legge di bilancio **per il 2019** ha previsto uno stanziamento - per il suddetto capitolo 2200 del MIPAAFT - di **379.631** euro sia **per il 2019** sia per **il 2020**, che **per il 2020**, sia in conto competenza, sia in conto cassa.

Il quadro delle risorse destinate in favore di enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi iscritte sul **capitolo 2200** dello stato di previsione del MIPAAF (ex MIPAAFT) e ammesse a riparto negli ultimi anni ha subito una evoluzione tendenzialmente in diminuzione, come è possibile desumere dalla Tabella che segue:

in migliaia di euro

Cap. 2200/Mipaaf

2017		2018		2019	
Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi a riparto	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi a riparto	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi a riparto
379,6	364 (dei quali 286 effettivamente impegnati)	373,5	214,9 (lo schema di riparto è stato ritirato)	379,6	202,2

L'evoluzione degli stanziamenti di spesa a favore di enti, istituti e altri organismi è stata condizionata, nel corso del tempo, da un lato, dalla soppressione di taluni enti che, in passato, erano i maggiori beneficiari dei contributi a valere sulle risorse del capitolo 2200/Mipaaf (in particolare, l'INRAN, il Centro Portici) e, dall'altro, dai tagli lineari che, in via generale, in corso d'anno, hanno inciso sui trasferimenti correnti agli enti. Inoltre, nel riparto 2017 e 2018 (poi ritirato), non è stato finanziato con questa tipologia di provvedimento il CREA (ex INEA), beneficiario in passato di significative risorse, che risulta invece assegnatario, nel presente riparto 2019, di un contributo di **8500** euro per la seguente finalità: *Ingegneria e trasformazioni alimentari*.

Si ricorda che **il CREA è finanziato ordinariamente** - a carico del bilancio dello Stato - nel cap. 2084 dello stato di previsione del MIPAAF, il quale presenta risorse, nel decreto di ripartizione in capitoli del bilancio 2019 - sia in conto competenza sia in conto cassa - per circa **114,6 milioni di euro per il 2019**, e per circa 119,6 milioni di euro sia per il 2020 che per il 2021 (lo stanziamento di 119,6 milioni di euro annui è confermato - per il triennio 2020-2022 - nel disegno di legge di bilancio 2020, attualmente all'esame del Parlamento). Sono, poi, presenti alcune poste di limitata entità in altri capitoli di spesa del MIPAAF: in particolare, per quanto concerne gli stanziamenti in conto competenza, si segnala il cap. 2089, rubricato "*Contributo all'ISMEA e/o al CREA per la realizzazione di studi, ricerche ed attività di supporto nel campo della cooperazione agricola*", che presenta risorse per 188.075 euro per ciascun anno del triennio 2019-2021 (il medesimo importo è confermato - per il triennio 2020-2022 - nel progetto di bilancio 2020).

Per ciò che attiene agli interventi sugli enti vigilati dal MIPAAF, si ricorda in primo luogo il [D.Lgs. n. 454/99](#) che ha provveduto ad una riorganizzazione degli enti operanti nel settore della ricerca in agricoltura, disponendo, tra l'altro, l'istituzione del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), con competenza scientifica generale nei settori agricolo, agro-industriale, ittico e forestale. Il medesimo D.Lgs. ha provveduto al riordino dei seguenti enti di ricerca:

- l'Istituto nazionale della nutrizione (INN), trasformato nell'Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione (INRAN) che deve fondamentalmente assicurare la tutela del consumatore e il miglioramento qualitativo delle produzioni agro-alimentari;
- l'Ente nazionale sementi elette (ENSE), che svolge compiti specifici di certificazione, analisi e controllo dei prodotti sementieri, nonché di promozione di nuove varietà e riconoscimento varietale e brevettuale delle novità;
- l'Istituto nazionale di economia agraria (INEA), istituito per compiere indagini e studi di economia agraria e forestale;
- il Centro di specializzazione e ricerche economiche-agrarie per il Mezzogiorno, con sede a Portici, trasformato in Centro per la formazione in economia e politica dello sviluppo rurale (cd. Centro Portici), centro di ricerca economico-agraria, ma anche centro di formazione postuniversitaria.

Il [D.L. n. 78/2010](#), con l'articolo 7, comma 20, **ha soppresso**:

- il **Centro Portici**, trasferendo compiti e funzioni al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;
- l'ENSE, i cui compiti e funzioni sono stati attribuiti all'INRAN;
- l'Istituto Nazionale Conserve Alimentari (INCA) con contestuale trasferimento all'INRAN dei compiti dell'Istituto.

Con il [D.L. n. 95/2012](#) anche l'INRAN è stato **soppresso** a decorrere dal 7 luglio 2012 e le funzioni

acquisite in materia di certificazione ufficiale dei prodotti sementieri sono state trasferite all'Ente risi, mentre tutte le altre sono state attribuite al CRA (art. 12, commi 1-6).

Il quadro di revisione delle competenze si è concluso con la legge di stabilità 2013, [legge n. 228/2012](#), che, per evitare che l'ente di commercializzazione del riso si trovasse ad avere anche un ruolo nella certificazione del prodotto, ha trasferito al CRA anche le funzioni nella materia sementiera.

Il medesimo [D.L. n. 95/2012](#) (art. 23-*quater*, comma 9) ha disposto la **soppressione** dell'**Agenzia per lo sviluppo del settore ippico – ASSI**, le cui funzioni, nonché le relative risorse umane, finanziarie e strumentali, compresi i relativi rapporti giuridici attivi e passivi, sono state poi ripartite tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e l'Agenzia delle dogane e dei monopoli.

Infine, l'[art. 1, comma 381, della legge 23 dicembre 2014, n. 190](#), così come modificato dall'[articolo 1, comma 668, della legge 28 dicembre 2015, n. 208](#) ha disposto l'**incorporazione** dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), il quale ha assunto la nuova denominazione di **Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)**, conservando la natura di ente nazionale di ricerca e di sperimentazione. L'incorporazione è stata finalizzata alla razionalizzazione del settore della ricerca e al **contenimento della spesa**, attraverso un Piano di efficientamento organizzativo ed economico, volto tra l'altro ad ottenere una riduzione del 10% delle spese correnti.

Contenuto

Le somme ammesse a riparto dallo schema di decreto **per il 2019**, pari, complessivamente, a **202.282 euro**, sono assegnate ai seguenti 8 beneficiari (su 9 soggetti richiedenti):

- **due Organismi internazionali** che operano nel settore agricolo:
 - a) [Comitato italiano per l'irrigazione e la Bonifica Idraulica](#) (che aderisce all'ICID internazionale – [International Commission on Irrigation and Drainage](#)) per **60.000 euro**;
 - b) [Federazione europea di zootecnia - EAAP](#), per **29.282 euro**;
- **CREA** (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) - [Ingegneria e trasformazioni alimentari](#), per **8.500 euro**;
- [Accademia italiana della vite e del vino](#), per **35.000 euro**;
- [Società italiana di agronomia](#), per **30.000 euro**;
- Università degli studi della Tuscia - [Dipartimento Dafne \(Dipartimento di scienze agrarie e forestali\)](#), per **12.500 euro**;
- [Ente nazionale di ricerca e promozione per la standardizzazione \(ENR\)](#), per **14.000 euro**;
- Università degli Studi di Palermo - [Dipartimento SAAF \(Dipartimento scienze agrarie, alimentari e forestali\)](#), per **13.000 euro**.

La **relazione tecnica** annessa al provvedimento in esame ricorda che lo schema di riparto che si propone è stato predisposto a seguito della procedura di selezione indetta con [decreto dirigenziale MIPAAFT n. 22189 del 16 maggio 2019](#), recante "*criteri per la selezione di domande per la concessione di contributi a favore di enti non a scopo di lucro, istituzioni di alta cultura, associazioni e fondazioni che si propongono di contribuire al progresso della ricerca e alla sua applicazione al settore agricolo*". La Commissione nominata per la selezione (con [d. d. MIPAAFT n. 28048 del 9 luglio 2019](#)) - prosegue la relazione tecnica - ha quindi valutato le richieste avanzate da Enti, Comitati italiani di vari settori della ricerca e della sperimentazione aderenti ad Organizzazioni internazionali, Università degli Studi, nonché Accademie e Associazioni scientifiche che svolgono attività relative all'organizzazione di attività divulgative di rilevanza internazionale ed aventi come unico oggetto "l'agricoltura", quantificando in 202.282 euro l'importo complessivo da corrispondere agli Enti in questione. E' stata quindi approvata la graduatoria di merito delle richieste presentate (con [d.d. MIPAAFT n. 29014 del 19 luglio 2019](#)), con l'accoglimento delle stesse - attribuendo l'importo di contributo richiesto dagli istanti - **con la sola esclusione** della richiesta presentata dalla [European Union Minor Uses Coordination Facility](#), che aveva chiesto un contributo di 100.000 euro (come si evince dalle premesse dello schema di decreto in esame).

Si ricorda, a quest'ultimo proposito, che il comma 3, dell'art. 3 del citato [d.d. MIPAAFT n. 22189 del 16 maggio 2019](#) prevede che la richiesta di concessione del contributo, debba contenere:

- a) la denominazione del beneficiario;
- b) il rappresentante legale;
- c) l'indicazione di altre eventuali istituzioni o enti scientifici nazionali e/o internazionali che contribuiscono finanziariamente alle spese di funzionamento;
- d) lo statuto dell'ente;
- e) la descrizione delle attività svolte dal soggetto richiedente;
- f) il calendario ed il programma, anche di massima, delle attività da svolgere nel corso dell'anno;
- g) il piano finanziario riportante il dettaglio dei costi e la richiesta di contributo.

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi della Camera dei deputati

Senato: Dossier n. 186

Camera: Atti del Governo n. 131

26 novembre 2019

Camera

Servizio Studi
Dipartimento Agricoltura

st_agricoltura@camera.it - 066760-3610

 CD_agricoltura

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
AG0046